

COMUNICATO

Il coordinamento nazionale Fiom-Cgil della KME esprime profonda indignazione a riguardo dell'accordo separato siglato da Fim-Cisl e Uilm-Uil sotto dettatura di Federmeccanica lo scorso 15 ottobre.

Tale intesa non rappresenta soltanto un danno economico per milioni di lavoratori perché sancisce nei fatti una riduzione programmata del potere di acquisto degli stessi attraverso l'aumento contrattuale più misero da quando è in vigore l'euro, ma anche una pericolosa svolta autoritaria per quanto riguarda le relazioni sindacali, perché recepisce integralmente l'accordo separato del 15 aprile imposto a Cisl e Uil dalla Confindustria e dal Governo, accordo che limita la libertà e l'autonomia negoziale nei luoghi di lavoro, apre alla derogabilità del CCNL e alle sanzioni verso le RSU che non intendono adeguarsi a questo sciagurato disegno.

In questo quadro di sopruso e democrazia negata diffidiamo l'azienda a recepire quanto è previsto dall'accordo separato e ricordiamo alla stessa che per la Fiom-Cgil il contratto nazionale scade il 31/12/2009 per quanto riguarda la parte economica e il 31/12/2011 per quella normativa,

A Fim-Cisl e Uilm-Uil chiediamo di presentarsi in fabbrica a spiegare cosa hanno sottoscritto e di concordare con noi le modalità per istituire un referendum vincolante a cui dovranno partecipare tutti i lavoratori e le lavoratrici.

A sostegno di queste prese di posizione il coordinamento nazionale Fiom-Cgil KME proclama due ore di sciopero da effettuarsi martedì 20/10/2009.

Firenze 16/09/2009

Fiom-Cgil KME Italy